



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2011 N. 62

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 6 DICEMBRE 2011, N. 62

PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE **PAOLA GIORGI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Dirigente dell'Area servizi assembleari dott. Stefano Michele La Micela, in sostituzione del Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini, assente.

Alle ore 10,40, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 138** del consigliere Bugaro "**La Direttiva Bolkestein e la fine degli stabilimenti balneari nelle Marche**";
- **MOZIONE N. 141** del consigliere Marinelli "**Direttiva Bolkestein - sostegno agli stabilimenti balneari e alle attività in aree portuali**";
- **MOZIONE N. 143** dei consiglieri Giorgi, Eusebi, Acacia Scarpetti, Donati "**Concessioni demaniali con finalità turistico ricreative - Direttiva Bolkestein**";
- **MOZIONE N. 163** del consigliere Trenta "**La Direttiva Bolkestein e la fine degli stabilimenti balneari nelle Marche**".

(abbinare ai sensi dell'art. 119 del R.I.)



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2011 N. 62

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti **una proposta di risoluzione** e, dopo aver dato la parola ai consiglieri Giorgi, Zaffini, Trenta, Perazzoli, Zaffini (illustra l'emendamento), Cardogna, Silveti, **la pone in votazione con i relativi emendamenti**, rispettivamente a firma della consigliera Giorgi e del consigliere Zaffini. **L'Assemblea legislativa approva la proposta di risoluzione, emendata**, nel testo che segue:

“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

VISTA la direttiva 2006/123/CE relativa ai "servizi nel mercato interno" che mira a garantire la libertà di circolazione dei servizi tra gli Stati membri e la libertà di stabilimento e che prevede con specifico riferimento al settore turistico, ricreativo e balneare di assoggettare a procedura comparativa le offerte degli aspiranti concessionari del demanio marittimo al fine di individuare il soggetto contraente che offra le migliori condizioni di proficua utilizzazione del bene per finalità di pubblico interesse;

PREMESSO che

- in data 2 febbraio 2008, la Commissione Europea ha aperto nei confronti dell'Italia la procedura di infrazione n. 2008/4908 per il mancato adeguamento della normativa nazionale in materia di concessioni demaniali marittime ai contenuti previsti dalla "Direttiva servizi", meglio conosciuta come "Direttiva Bolkestein";
- si è determinata una situazione di forte preoccupazione, anche a livello locale, tra gli operatori del turismo balneare, in considerazione delle conseguenze legate all'applicazione della "Direttiva servizi" al rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime che vedrebbe fortemente danneggiati i titolari delle concessioni in essere che hanno effettuato rilevanti investimenti negli stabilimenti e strutture balneari;
- le Regioni seguono la questione relativa al demanio marittimo con la massima attenzione, per ricercare con il Governo e le Associazioni di categoria soluzioni condivise;
- l'articolo 1 comma 18 del decreto legge n. 194/2009 convertito in legge n. 25/2010 (c.d. decreto mille proroghe) dispone una proroga al 31 dicembre 2015 del termine di durata delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico-ricreative, in essere, nell'attesa di una revisione della materia da realizzarsi, con riferimento ai criteri e alle modalità di affidamento, sulla base di intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2011 N. 62

- il Governo italiano, attraverso il Dipartimento per gli affari regionali guidato dal Ministro Fitto, ha promosso un tavolo interregionale al fine di ricercare una soluzione condivisa da portare all'attenzione dei servizi della Commissione europea;
- nel corso dell'incontro del 12 aprile 2011 con i rappresentanti delle Associazioni di categoria e delle Regioni italiane il Ministro per i rapporti con le Regioni ha assunto l'impegno di farsi portavoce con la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché sia avviato un ulteriore confronto con la Commissione europea per concordare, ai sensi dell'articolo 12 paragrafo 3, una possibile deroga dall'applicazione dei principi della "Direttiva servizi" alle concessioni aventi finalità turistico-ricettive, nonché una proroga delle attuali concessioni demaniali oltre il 2015;

CONSIDERATA

- la comunicazione della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali del 28 aprile 2011 con la quale è stata resa nota la decisione assunta dai rappresentanti delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome al tavolo di coordinamento per gli Affari europei di promuovere un'azione comune in merito alle problematiche connesse all'applicazione della "Direttiva servizi" alla disciplina delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico-ricreative;
- l'unanime posizione espressa dalle Regioni dell'urgente predisposizione di una legge quadro che affronti la questione del demanio nel suo complesso, anche in considerazione dell'imminente avvio del federalismo demaniale;

RITENUTO altresì indispensabile che tale legge quadro rappresenti il risultato di una "normazione concordata" tra Stato e Regioni, affinché in tale materia si tenga conto delle specificità territoriali italiane;

Tutto ciò premesso e considerato

CHIEDE AL GOVERNO

- di avviare un immediato confronto presso la Commissione Europea per concordare le procedure di esclusione delle concessioni demaniali ad uso turistico-ricreativo dalla "Direttiva servizi", prevedendo pertanto per esse un'apposita deroga, in virtù della specificità delle piccole imprese balneari a conduzione familiare, degli investimenti realizzati, della positiva esperienza e professionalità acquisite dagli operatori balneari.



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2011 N. 62

In subordine, qualora il confronto tra il Governo e la Commissione europea abbia esito negativo

CHIEDE AL GOVERNO

- di approfondire e sviluppare, in collaborazione con la Commissione Europea e il Parlamento europeo, la possibilità di inquadrare la tutela del sistema turistico balneare italiano nella prospettiva del sostegno alle piccole e medie imprese individuato dal Single Market Act (atto per mercato unico) e dalla legge Small Business Act (atto per le PMI europee) quale uno degli assi portanti del sistema sociale ed economico dell'Europa;
- di sottoporre alla Commissione Europea di valutare la possibile conformità alla "Direttiva servizi" di una disposizione normativa che assegni una "preferenza" alle piccole imprese balneari, tenuto conto che, ai sensi della "Direttiva servizi", lo statuto giuridico del "prestatore" rientra nei cosiddetti requisiti da valutare;
- la modifica delle disposizioni contenute negli articoli 42 e 49 del Codice della navigazione, volta a garantire un equo indennizzo al concessionario uscente che ha effettuato investimenti sul bene pubblico, anche tenendo conto dell'avviamento delle attività svolte nel periodo di durata della concessione;
- una disposizione transitoria per le concessioni in essere che consenta, senza pregiudizio ai titolari delle concessioni in essere, di transitare dal vecchio al nuovo regime concessorio, necessariamente basato su procedure ad evidenza pubblica.

In ogni caso

SOLLECITA IL GOVERNO

a mantenere l'impegno già assunto circa la necessità di avviare il tavolo istituzionale nell'ambito della Conferenza Stato - Regioni per attuare il riordino della materia e concordare i contenuti di una nuova legge - quadro sul demanio marittimo con finalità turistico-ricreative con particolare riferimento:

- alla definizione dei criteri e delle modalità di affidamento delle concessioni dei beni demaniali marittimi con finalità turistico-ricreative e per altri usi in una logica di semplificazione dei procedimenti e snellimento delle procedure;
- all'introduzione di un esplicito richiamo al federalismo demaniale;
- al trasferimento alle Regioni della gestione dei canoni demaniali;



Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2011 N. 62

- alla disciplina del canone demaniale;
- alla ridefinizione dei concetti di "facile e difficile rimozione" con riferimento ai beni realizzati sul demanio;
- alla definizione della valenza turistica".

IL VICE PRESIDENTE

Paola Giorgi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli